

SCHEDA DI SINTESI PROGETTO
“Un Osservatorio sui beni confiscati in provincia di Caserta”

Ente proponente il progetto: Centro Servizi per il Volontariato “Asso.Vo.Ce.” di Caserta

Codice di accreditamento: NZ06259

Albo: Regione Campania Classe di Iscrizione III

CARATTERISTICHE PROGETTO

Settore ed area di intervento del progetto:

Assistenza , con particolare riferimento alla lotta all'illegalità, attraverso l'istituzione di un Osservatorio sui Beni Confiscati.

Sede di realizzazione delle attività:

Provincia di Caserta, in particolare CSV Asso.Vo.Ce., Via A. Volta 19/B 81100 Caserta

Motivazioni

Il progetto "Un Osservatorio sui beni confiscati in provincia di Caserta" intende valorizzare il meritorio lavoro di ricerca e di geolocalizzazione dei beni e delle proprietà confiscati alla criminalità organizzata svolto, a partire dal 2010, dalla Provincia di Caserta, da Libera e dal Comitato don Peppe Diana nell'ambito del quasi omonimo progetto (“L'Osservatorio provinciale sull'uso sociale dei beni confiscati alla camorra”), lavoro attualmente sospeso: intendiamo recuperare un'azione esemplare, riconoscendone appieno la validità sociale e sposandone le finalità: abbiamo tuttavia scelto, riferendo le azioni progettuali nell'ambito del programma Garanzia Giovani, di attribuire alle stesse una particolare valenza formativa – professionalizzante.

Questo progetto prende spunto dall'idea che i beni confiscati alla criminalità organizzata non siano immobili come gli altri. Essi sono stati simboli del potere dei camorristi sui territori da loro dominati. Il loro utilizzo da parte delle Istituzioni e della società civile responsabile è il segnale della perdita di controllo e di prestigio di questi criminali, proprio nel loro stesso ambiente. Un segnale che la camorra non vuole e non accetta facilmente.

L'utilizzo sociale dei beni confiscati diventa, quindi, un indicatore della crescita di comunità alternative alle mafie; la prova reale del processo di cambiamento in atto nelle terre di camorra. Un indicatore di quanto, gli enti locali e le istituzioni tutte, favoriscano la costruzione di capitale sociale e di senso civile sui propri territori.

Il significato simbolico della trasformazione dei beni recuperati alla camorra in luoghi sociali, di promozione di diritti, a servizio della cittadinanza è fortissimo.

Questo processo di ri-appropriazione civile richiede, però, che sia più alto il livello generale di consapevolezza e conoscenza della presenza di queste risorse e dell'opportunità di un loro utilizzo per lo sviluppo locale sostenibile

Descrizione del progetto/obiettivi/attività

Il progetto è finalizzato all'implementazione sul territorio di un **Osservatorio sull'Uso Sociale dei Beni Confiscati**. Partendo dagli strumenti già a nostra disposizione (il portale cosenostre.org) i giovani coinvolti nel progetto effettueranno un'ulteriore ricognizione territoriale dei beni confiscati alla criminalità organizzata – sia quelli occupati che quelli non occupati - , attraverso i seguenti canali:

- Richieste formali ad amministrazioni comunali;
- Interviste a cooperative sociali, enti del terzo settore etc. che già godono di un bene confiscato
- “Call for action” rivolte alle organizzazioni di volontariato affinché comunichino le informazioni in loro possesso.

Contestualmente saranno attivati i corsi di formazione di geolocalizzazione e storytelling.

Una volta costituito un primo elenco – che si andrà ad implementare nel corso dell'anno di servizio civile – i giovani di servizio civile si recheranno presso le sedi dei beni confiscati e racconteranno le “storie di volontariato” in esse raccolti. Queste storie rappresenteranno i Case studies per la pubblicazione conclusiva del progetto.

Ulteriori elementi di formazione specifica saranno incentrati sui riferimenti normativi per l'acquisizione di un bene confiscato; al termine di questo percorso di formazione, i giovani accompagneranno gli operatori del CSV – nelle more di una progressiva autonomia – nella creazione di uno sportello di consulenza ed orientamento sui beni confiscati.

Saranno realizzati, nel corso dell'anno, almeno due incontri di approfondimento sui beni confiscati.

Al termine delle attività è prevista la redazione di un report e la presentazione dello stesso in un evento pubblico.

Si ipotizza la partecipazione dei ragazzi alle iniziative promosse sul territorio per giovani film maker.(es. corti sociali)..

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I giovani coinvolti nel presente progetto di Garanzia Giovani si confronteranno con un'area di bisogno normalmente esclusa dai tradizionali interventi solidali, e si ritroveranno ad esercitare competenze spendibili in un prossimo percorso professionale.

Il gruppo di volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'equipe che realizzerà gli interventi previsti da progetto.

Affiancheranno le figure professionali nelle attività previste dal piano di attuazione. In particolare saranno autonomamente avviati nella progettazione e realizzazione delle attività, partecipando attivamente alle iniziative promosse

I volontari in collaborazione con gli operatori saranno impiegati, inoltre, nella mappatura delle risorse del territorio, nella progettazione e nell'organizzazione di momenti di incontro con le comunità locali con tutte le realtà con cui è possibile un lavoro di rete.

I volontari saranno invitati a svolgere un ruolo di osservazione e conoscenza, per maturare poi competenze e progressiva autonomia e responsabilizzazione.

Nel corso di realizzazione delle attività previste si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica.

Nello specifico, i giovani coinvolti nel progetto, coerentemente con le capacità acquisite e adeguatamente incanalati nel rispetto del loro background di appartenenza:

- Supporteranno lo staff tecnico del CSV Asso.Vo.Ce. nella somministrazione di interviste e questionari, e nella rielaborazione degli stessi;
- Contribuiranno alla redazione ed alla diffusione del materiale informativo del progetto;
 - Contribuiranno al monitoraggio dei servizi esistenti sul territorio;
- Impareranno ad interloquire con le istituzioni (scuole, aziende, enti no profit) con competenza e capacità, nel rispetto dei ruoli e delle procedure da espletare
- Contribuiranno alla realizzazione di eventi pubblici, rispetto ai quali promuoveranno la diffusione sulla stampa, l'organizzazione degli spazi, la presenza di ospiti, etc....
- Collaboreranno alla redazione del report finale delle attività

Specifiche per i volontari

1) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

2) Numero posti con vitto e alloggio:

0

3) Numero posti senza vitto e alloggio:

6

4) *Numero posti con solo vitto:*

0

5) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

6) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6)*

5

Titoli preferenziali per la partecipazione:

- Livello di scolarizzazione basso
- Disagio socio-economico e psicologico
- Motivazione a costituire una impresa sociale
- la propensione al lavoro in equipe e l'interesse personale all'impegno sociale con fasce a rischio di emarginazione sociale;
- l'interesse a sperimentarsi in attività educative e di animazione socio culturale.
- conoscenza dei principali programmi informatici

Obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Partecipazione a corsi di formazione predisposti;
- Flessibilità oraria;
- Disponibilità a lavorare in gruppo
- Impegno a mantenere riservatezza e professionalità.

Crediti formativi riconosciuti:

Seconda Università degli Studi di Napoli "Jean Monnet"
fino a 9 CFU come attività a libera scelta (art. 10 comma 5 lett. D del DM 270 del 2004)

Tirocini riconosciuti :

- Seconda Università degli Studi di Napoli “Jean Monnet”: fino a 9 CFU come attività di tirocinio (art. 10 comma 5 lett. D del DM 270 del 2004)
- Università degli Studi di Napoli “Federico II”: protocollo di intesa attestante l’impegno dell’ateneo a valutare il riconoscimento di CFU previa attestazione delle attività svolte allo studente